

Notti Sacre

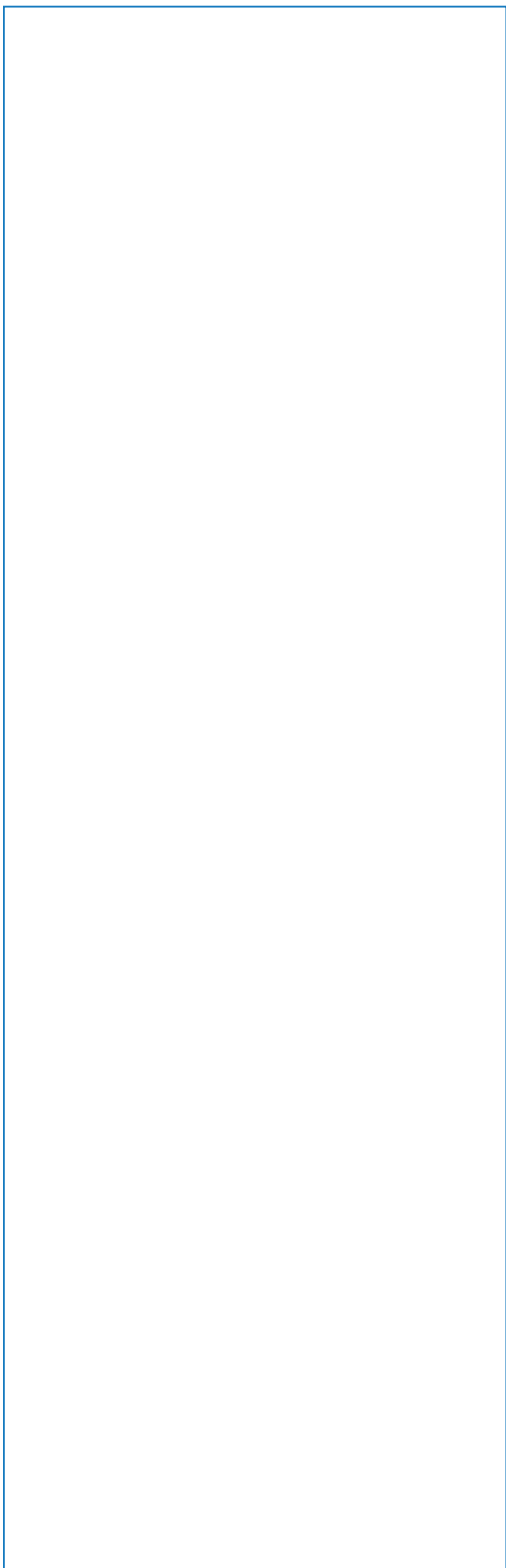
Lecce 2023

...e fu sera e fu mattino...



ARTE MUSICA PENSIERO
PREGHIERA SPETTACOLO

26 settembre, 3 e 9 ottobre
Duomo di Lecce





“Ogni vivente dia lode al Signore”

Salmo 150

Con questa espressione, il Salmo ci invita a farci voce di tutta la creazione e ad unirci alle schiere degli angeli e dei Santi che in Cielo manifestano la grandezza di Dio con le liete armonie dell'amore.

La musica, allora, diviene linguaggio sapienziale e universale che tutti possiamo ascoltare e apprezzare al fine di aprire il nostro cuore a ciò che è bello, giusto, nobile e santo.

Questa manifestazione musicale sacra, per la prima volta, raggiunge la nostra Città e, in particolare, la nostra Cattedrale metropolitana. La bellezza del Barocco e le modulazioni dei ricami degli scalpellini ben si armonizzano con i concerti che quest'anno vengono offerti alla gente laboriosa del Salento, terra ricca di bellezze architettoniche, artistiche e naturali, che ben si sposano con la promozione della cultura e della civiltà cristiana.

La sensibilità musicale del nostro popolo, espressa da artisti di fama nazionale e internazionale come il nostro Tito Schipa, meritava la presenza di questo prestigioso evento. Auguro a tutti che, sotto il Cielo stellato della Città, si possa elevare il cuore e l'animo degli ascoltatori, fruitori attivi di armonie che attraversano i cieli e giungono al Signore di ogni bontà e bellezza. Buon "Notti Sacre" a tutti.

† Michele Seccia
Arcivescovo di Lecce



Una fede che non si fa cultura non è una vera fede

Iniziamo quest'anno una collaborazione con Artwork con sede a Lecce; mettiamo insieme la nostra esperienza artistica di 13 festival di Notti Sacre nelle chiese di Bari Vecchia e l'esperienza organizzativa, logistica sviluppata dalla Cooperativa sociale Artwork nella città di Lecce. Finalmente possiamo guardare avanti e sviluppare per i prossimi anni una partecipazione a 360 gradi per realizzare eventi artistici di rilievo.

La Puglia, specialmente i capoluoghi di provincia, è una meta appetibile per tanti turisti stranieri e italiani. Ma siamo anche convinti che non sono sufficienti le belle cartoline della Puglia con il mare, il cibo, le passeggiate, le dimore storiche, gli Airbnb. Occorre anche una offerta culturale di alto livello che attiri i turisti permettendo loro di nutrire il corpo, la mente e lo spirito.

Artwork ha già realizzato un intervento del genere (S. Croce di Lecce) e con meraviglia c'è stata una risposta positiva oltre ogni attesa. Quindi questa è la strada che vogliamo insieme percorrere. Altro processo che vorrei evidenziare, la collaborazione di due Diocesi - Bari-Bitonto e Lecce - che si sono dimostrate disponibili a proseguire su questa strada all'insegna della musica e dell'arte in generale. In tanti documenti di questi ultimi anni, da Giovanni Paolo II a Benedetto XVI e papa Francesco, la Chiesa ha voluto riprendere i contatti con gli artisti e lo ha fatto convocandoli nella Cappella Sistina, luogo magico e sacro.

Giovanni Paolo II affermava che la Chiesa ha bisogno dell'arte; infatti essa deve rendere visibile il mondo dello spirito e dell'invisibile, il mondo di Dio. Essa può trasformare il messaggio in colori, forme, suoni che favoriscono lo stupore di chi guarda o ascolta.

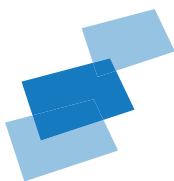
La cultura indica il grado di civiltà di un Paese, gli assegna una identità inconfondibile, ed è al tempo stesso volano di sviluppo e di progresso. Non possiamo pensare ad una città senza cultura perché essa non potrebbe sopravvivere, né i suoi cittadini potrebbero vivere in armonia tra loro e con altri. Cultura quindi come strumento di convivenza civile. E la Chiesa? Quale cultura sviluppiamo nelle nostre parrocchie, nelle nostre comunità? Qual è la considerazione verso i grandi capolavori dei secoli passati, presenti nelle nostre cappelle, nei nostri monasteri, nelle nostre parrocchie, nelle grandi basiliche? Perché tante chiese sono chiuse e non più visitabili? Il Vaticano nel 2018 ha realizzato un convegno (Dio non abita più qui?) sull'utilizzo di chiese e conventi chiusi, con finalità culturali (concerti, mostre, presentazioni di libri, incontri culturali...). Ma queste proposte ancora non hanno risposte adeguate e serie. Con queste motivazioni, abbiamo realizzato presso la Cattedrale di Lecce 3 concerti; è un primo tassello di una più proficua e intensa cooperazione futura. Il primo concerto vedrà la presenza dell'Orchestra Barocca santa Teresa dei Maschi, con all'organo Carlo Barile e diretti da Sabino Manzo. Verranno eseguiti di Haendel i Concerti per organo op.4. Per questo concerto utilizzeremo un

organo a canne positivo (2 tastiere e pedaliera) costruito per Notti Sacre dalla ditta organaria Francesco Zanin di Codroipo (Udine); uno splendido esemplare di organaria artigianale. Il secondo concerto vedrà ancora la presenza di giovani cantori e orchestrali del Conservatorio “Nino Rota” di Monopoli, uniti al coro Dilectamusica. Eseguiranno di Cherubini il Requiem in do minore per orchestra e coro diretti dal maestro Donato Sivo. Come per Bari, infine, anche per Lecce avremo in prima esecuzione mondiale la Messa di Requiem di Nino Rota per voci e organo, scritta all’età di 12 anni per la morte del padre; messa mai eseguita. Oltre questa particolarità vorrei anche evidenziare la presenza di giovani cantori provenienti dal Conservatorio di Bari, Università di Bari, Florilegium Vocis, Polifonica Barese “Biagio Grimaldi”. Sono circa 100 cantori che da alcuni mesi stanno studiando sotto la guida del maestro Sabino Manzo. Il direttore sarà l’americano maestro Jonathan Hirsch. Concludo con una provocazione del cardinale José Tolentino De Mendonça, Prefetto del Dicastero per la Cultura e l’Educazione: “Quando il cristianesimo perderà ogni capacità di produrre nuove parole, nuove immagini, nuova poesia, nuova musica, sarà morto. Voi siete responsabili della vita del cattolicesimo”.

Don Antonio Parisi
Direttore artistico e responsabile di Notti Sacre

Notti Sacre

Programma
Cronologico



Duomo di Lecce

MARTEDÌ 26 SETTEMBRE ORE 20,00

G. F. Handel - Concerti per organo

Orchestra Barocca santa Teresa dei Maschi
Carlo Barile *organista, direttore* Sabino Manzo

MARTEDÌ 3 OTTOBRE ORE 20,00

Luigi Cherubini: Requiem per orchestra e coro

Orchestra e Coro del Conservatorio "Nino Rota" di Monopoli
Luca Buzzavi *maestro del coro*
Coro Dilectamusic, *maestro del coro* Vincenzo Damiani
Donato Sivo *direttore*

LUNEDÌ 9 OTTOBRE ORE 20,00

Nino Rota: Messa di Requiem per voci e organo

Coro del Conservatorio di Musica "Niccolò Piccinni" di Bari
Coro dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"
Coro della Polifonica Barese "Biagio Grimaldi"
Coro "Florilegium Vocis"
Coro "Harmonia"
Sabino Manzo *maestro del coro*
Annarosa Partipilo *organo*
Jonathan Hirsh *direttore*

INGRESSO LIBERO FINO AD ESAURIMENTO POSTI

MARTEDÌ 26 SETTEMBRE ORE 20,00

G. F. Handel

Concerti per organo op.4

Orchestra Barocca santa Teresa dei Maschi

Carlo Barile organista

direttore Sabino Manzo



Da sempre il festival Notti Sacre è attento alla musica organistica. In ogni Rassegna abbiamo ascoltato organisti italiani e stranieri, e abbiamo sempre accoppiato uno strumento in duo con l'organo, creando di volta in volta atmosfere sonori coinvolgenti.

Quest'anno ascolteremo i famosi concerti per organo e archi di Haendel, capolavori assoluti dell'età barocca.



Carlo Barile

Sabino Manzo

PROGRAMMA

- Domenico Sarro (Trani 1679 - Napoli 1744)
Sinfonia dalla Partenope (1722)
- G. F. Handel (Halle 1685 - Londra 1759)
Concerto per organo e archi n°1 in G min op.4
- Concerto per organo e archi n°2 in Bb magg op.4
- Domenico Sarro (Trani 1679 - Napoli 1744)
Sinfonia da Artemisia (1731)
- G. F. Handel (Halle 1685 - Londra 1759)
Concerto per organo e archi n°3 in G min op.4
- Concerto per organo e archi n°4 in F magg op.4

MARTEDÌ 3 OTTOBRE ORE 20,00

Luigi Cherubini
Requiem in do minore
per orchestra e coro

Orchestra e Coro
del Conservatorio “Nino Rota” di Monopoli
maestro del coro **Luca Buzzavi**

Coro Dilectamusica
maestro del coro **Vincenzo Damiani**
direttore **Donato Sivo**



L'orchestra ed il coro del Conservatorio “Nino Rota” di Monopoli sono nel contempo “fine” - alta e autonoma espressione culturale/artistica, con un proprio vastissimo corpus di repertori sinfonici - e “mezzo” - straordinario e duttile strumento al servizio di altre espressioni (i solisti, il teatro musicale).

L'orchestra ed il Coro del Conservatorio sono quindi rappresentazione del Conservatorio tutto, dei suoi insegnamenti, delle sue energie e potenzialità, della sua vitalità, delle sue capacità professionali, didattiche, artistiche, organizzative: almeno per una parte significativa, è il ritratto di un Conservatorio.

Il Requiem in do minore per coro misto e orchestra è un'opera del compositore italiano Luigi Cherubini, composta nel 1816 a Parigi ed eseguita per la prima volta nella Basilica di Saint-Denis il 21 gennaio 1817, per ricordare il ventiquattresimo anniversario della morte per decapitazione del re Luigi XVI a seguito dello scoppio della Rivoluzione francese. Fra i molti, è stato apprezzato e lodato da compositori quali Beethoven, Brahms e Schumann.

Notti Sacre ha sempre aperto le porte ai nostri Conservatori di Musica, Bari, Monopoli, Foggia. Siamo attenti ad offrire degli spazi concertistici ai nostri giovani studenti in modo che vengano conosciuti da un pubblico più vasto e inizino così le loro esperienze concertistiche.



Donato Sivo

LUNEDÌ 9 OTTOBRE ORE 20,00

Nino Rota

Messa di Requiem per voci e organo

Coro del Conservatorio di Musica
"Niccolò Piccinni" di Bari

Coro dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

Coro della Polifonica Barese "Biagio Grimaldi"

Coro "Florilegium Vocis"

Coro "Harmonia"

Sabino Manzo *maestro del coro*

Annarosa Partipilo *organo*

Jonathan Hirsh *direttore*



Può senz'altro dirsi un evento la prima esecuzione assoluta della *Messa di Requiem* per voci e organo che Nino Rota ha composto all'età di dodici anni, tra il 1923 e il 1924, e dedicato alla memoria del padre Ercole, scomparso nell'agosto del 1922.

Frutto di una meditata gestazione durata oltre un anno, dall'estate del 1923 – quando il piccolo Rota aveva già destato universale sensazione come autore dell'oratorio per soli, coro e orchestra *L'infanzia di San Giovanni Battista* presentato a Milano qualche mese prima – all'autunno del 1924, la *Messa di Requiem*, completa dei dieci canonici numeri musicali, mostra freschezza di ispirazione, espressività autentica e stupefacente padronanza della scrittura e della concezione formale, indizi inequivocabili di una natura prodigiosa magnificamente coltivata in un musicalissimo ambiente familiare.





Come altre composizioni di Rota non solo giovanili, nate in primo luogo da un'esigenza interiore e molto più tardi portate alla luce dell'ascolto, la *Messa di Requiem* è rimasta finora inedita e inseguita. Riveste dunque speciale importanza, trascorso un secolo dalla sua creazione, la prima esecuzione assoluta del brano, realizzata dalle compagini corali baresi riunite in un unico corpo e diretta da Jonathan Hirsh, curatore della prima edizione a stampa della *Messa* approntata per la circostanza.

(Angela Annese)

PROGRAMMA

Nino Rota

(Milano, 3 dicembre 1911 - Roma, 10 aprile 1979)

Messa di Requiem per voci e organo (1923-24)

- *Introibo*
- *Kyrie Eleison*
- *Graduale*
- *Tractus*
- *Sequentia*
- *Offertorio*
- *Sanctus*
- *Agnus Dei*
- *Communio*
- *Libera me*



Organizzazione



Partnership



Media Partner

